

DA DOMANI Ponte Risorgimento circolazione regolare

Si concludono domani, mercoledì 5 giugno, i lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione dei giunti di dilatazione dell'impalcato di Ponte Risorgimento. A partire dal primo pomeriggio saranno percorribili al traffico entrambe le semicarregiate. Nelle prossime settimane saranno



Ponte Risorgimento

effettuati alcuni interventi sui marciapiedi per la sostituzione delle coperture dei giunti e di alcune pietre della pavimentazione e la rimessa in quota di alcuni chiusini. I lavori sul Ponte sono iniziati il 6 maggio e per tutto il periodo d'intervento la viabilità è sempre stata garantita con la circolazione alternata.

LO SVILUPPO DI VERONA E I SUOI PROTAGONISTI

Massignan

promuove la Sironi

A sorpresa, l'ex assessore all'urbanistica si lancia in un elogio della prima sindaca di Forza Italia che dal 1994 al 2002 prese in mano la città dopo la tempesta Tangentopoli **SEGUE**

Carla Zenato

Il presidente Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Commendatore della Repubblica, un riconoscimento a una veronese e a una famiglia che ha promosso il territorio.



Lele Mora

Il manager dei vip torna a parlare di sé e lo fa a partire dalle origini umili, al mondo dello spettacolo, ma anche ai momenti drammatici come l'arresto e il tentato suicidio.



OK

KO

LO SVILUPPO DI VERONA /1

Così Massignan promosse la Sironi

Eletta dal 1994 al 2002, sotto le insegne di Forza Italia, dopo la tempesta Tangentopoli

"L'unico sindaco che ha sviluppato un'idea della città". Eletta dopo Tangentopoli dal 1994 al 2002. L'unico sindaco che ha avuto un'idea di sviluppo della città? Michela Sironi. Dopo di lei, il nulla. A rivalutare il lavoro della prima sindaca di Forza Italia che prese in mano la città dopo la tempesta di Tangentopoli, è nientemeno che uno dei più critici osservatori della pianificazione urbanistica, Giorgio Massignan, architetto, ex assessore, coordinatore dell'associazione Verona Polis.

Un passo indietro: siamo nel 1994. Verona è in piena Tangentopoli, alla fine sarà la seconda città dopo Milano per arresti, travolta da un ciclone giudiziario che farà tabula rasa della politica amministrativa e dei partiti, le cui conseguenze si pagheranno per decenni (a questo proposito si consiglia la lettura dell'intervista rilasciata al Corriere della Sera dall'avvocato ed ex parlamentare Giovanni Pellegrino che si trovò a presiedere la Giunta per le immunità del Senato quando nel 1992 scoppiò Tangentopoli: «L'obiettivo era il primato del potere giudiziario»). Verona rimane senza classe politica, stordita, confusa, disorientata: sono venuti meno punti di riferimento



Michela Sironi con Mimma Perbellini

storici come la Dc, il Psi, altri partiti minori: il marciame della corruzione li ha corrosi dall'interno facendoli schiantare. E in questo vuoto enorme arri-

va l'invenzione di Berlusconi, Forza Italia alla quale aderiscono molti esponenti liberali tra i quali anche la Sironi, docente universitaria esperta di

economia. Viene eletta la prima volta nel 1994 e riconfermata nel 1998 fino al 2002.

Scriva Massignan nel suo ultimo intervento riferito alla mancanza di una pianificazione della città da parte delle ultime amministrazioni: "In realtà, l'ultima amministrazione che aveva sviluppato un'idea di città è stata quella guidata dalla sindaca Michela Sironi. Infatti, aveva approvato e trovato i finanziamenti per un efficiente sistema di trasporto pubblico: la tramvia su rotaia, che in tante città è stata realizzata con ottimi risultati". Va anche aggiunto che durante il mandato Sironi venne realizzata con la società autostrade Brescia-Padova la tangenziale Est. E poi: "Aveva definito lo spostamento del museo di scienze naturali all'Arsenale, anticipando il MUSE di Trento. Aveva ipotizzato un importante campus universitario di primo livello alla Passalacqua, con il parco a disposizione della città, e il trasferimento della Facoltà di Giurisprudenza a palazzo Pompei, liberato dal museo, in modo da creare in Veronetta la "Città Universitaria". La giunta Zanotto che seguì, non riuscì a realizzare nessuno di questi progetti".

SEGUE



LO SVILUPPO DI VERONA ./2

Il centrodestra? Ha cancellato tutto

Con Tosi e Sboarina arrivano i poli commerciali. "Tommasi non sembra differenziarsi"

SEGUE

Dopo Zanotto, tre amministrazioni di segno opposto, centrodestra.

"Le due successive amministrazioni del sindaco Tosi cancellarono tutto ed edificarono una serie di edifici, in deroga, nello spazio della Caserma Passalacqua. La seguente giunta Sboarina, diminuì i metri cubi di cemento previsti dal PAT del sindaco Tosi e annullò il progetto tosiano di ristrutturazione dell'Arsenale, che doveva essere realizzato in project finance; ma non volle bloccare il filobus e ne iniziò i lavori".

In definitiva, secondo Massignan "Le tre amministrazioni di centrodestra basarono la pianificazione del territorio soprattutto sulle "manifestazioni d'interesse", con la conseguenza di approvare poli commerciali e alberghieri in numero eccessivo rispetto alle necessità di Verona, trascurandone i reali bisogni. Un esempio su tutti, la destinazione commerciale e direzionale dei Magazzini Generali, di proprietà della Fondazione Cariverona, che avrebbero dovuto diventare una cittadella della cultura".

E adesso? "Sinora, anche l'attuale amministrazione non sembra differenziarsi da quelle precedenti", taglia corto Massignan. "Dalla situazione attuale



Sboarina e Tosi hanno governato per 15 anni per il centrodestra

della nostra città, si desume un Centro Storico che si sta spopolando di residenti per trasformarsi in un contesto di consumo turistico; una periferia abbandonata a se stessa, carente di servizi, di luoghi di socializzazione e di verde; un sistema del verde che denuncia la mancanza di circa 2 milioni di mq di verde rispetto alle norme urbanistiche, di cui 800 mila solo a Verona sud; un sistema della mobilità che si basa su un'infrastruttura inadeguata e tecnologicamente obsoleta, quale il filobus, che non sarà in grado di sostituirsi, neppure in parte, al trasporto privato a motore ma, anzi, che ne peggiorerà la scorrevolezza riducendo la lar-

ghezza delle carreggiate; e un sistema culturale in cui si sovrappongono i piani di un ente privato, la Fondazione Cariverona con il "Piano Folini", a quelli, se esistono, dell'amministrazione pubblica".

E questo porta al nodo alberghi: "Per rispondere alla desertificazione del centro, durante la precedente amministrazione, si è concessa, ovviamente in deroga, la possibilità di trasformare l'ex sede della banca Unicredit di via Garibaldi, di proprietà della Fondazione Cariverona, in un importante polo alberghiero. Questo precedente sta spingendo altri operatori economici a richiedere, sempre in deroga, il medesimo cam-

bio d'uso di altri edifici".

Manovra che al momento sembra essersi fermata per le diverse visioni presenti della Giunta Tommasi.

E viene avanti la Marangona tema di cui ci eravamo occupati sulla Cronaca di Verona nei giorni scorsi: "Nonostante l'impegno a non consumare altro suolo verde, a Verona sud si vorrebbe impermeabilizzare e cementificare l'ultima grande zona agricola rimasta, la Marangona, malgrado la presenza di tante aree industriali dismesse che potrebbero ospitare le attività previste nei futuri nuovi capannoni della Marangona".

MBATT.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



NOVITÀ NELL'EDITORIA

Marchi “si allarga” nella pubblicità

Acquisisce il ramo d'azienda della Manzoni Spa per le attività in Veneto e Friuli

Novità nel mondo editoriale del Nordest con riflessi anche a Verona. Dal primo giugno infatti Nord Est Multimedia ha formalmente acquisito il ramo d'azienda di A. Manzoni & C. S.p.A. relativo alle attività svolte in Veneto e Friuli Venezia Giulia, subentrando formalmente in tutti i rapporti giuridici della società, come informa una nota ufficiale del gruppo guidato da Enrico Marchi.

Attraverso questa operazione, NEM curerà direttamente la raccolta pubblicitaria relativamente alle testate giornalistiche, di sua proprietà, “Il Messaggero Veneto”, “Il Piccolo” di Trieste, “Il Mattino di Padova”, “La Tribuna di Treviso”, “La Nuova di Venezia e Mestre”, “Il Corriere delle Alpi” e “Nordest Economia”, ed a testate terze in concessione consolidando così la propria presenza anche nel settore della raccolta pubblicitaria locale.

L'acquisizione del ramo d'azienda di Manzoni, prosegue la nota, rappresenta un passo strategico per NEM che prosegue così nel suo percorso di crescita, partito lo scorso autunno grazie al club deal di imprenditori che ha rilevato le sette testate giornalistiche dal Gruppo GEDI, e conferma l'obiettivo del gruppo editoriale



Novità nell'editoria del Nordest. Sotto Enrico Marchi e Massimiliano Paneghetti



facenti parte del perimetro del gruppo.

E allora quali sono le testate terze che non rientrano, per ora, nel perimetro del gruppo? Quelle nel portafoglio della Manzoni e tra queste ci sono, per una parte della pubblicità, Bresciaoggi, L'Arena di Verona e il Giornale di Vicenza.

A guidare la nuova Divisione advertising in Nem sarà Massimiliano Paneghetti, a cui è stato affidato il ruolo di Direttore Generale, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato

di essere la voce del Nord Est, con un'identità collettiva che lavora all'integrazione di diverse forme di comunicazione (stampa, digitale, radio, tv, eventi). La nuova Divisione adver-

tising, che consiste in 36 agenti e 4 dipendenti di cui 1 dirigente, fa di Nem un protagonista assoluto nel territorio triveneto e si candida a operare anche su media attualmente non

MB

LA RILEVAZIONE DI QUALITY OF LIFE IN EUROPEAN DELLA COMMISSIONE UE

Verona è un buon posto dove vivere

La bocciatura arriva sul trasporto pubblico. Altro tema critico è la sicurezza

Ma i veronesi sono soddisfatti della qualità della vita della loro città? Abbastanza, a giudicare dall'indagine europea appena pubblicata anche se il gradimento (89%) si piazza sotto la media europea e vengono bocciati due settori importantissimi come i trasporti e la sicurezza.

Verona è una delle città prese in esame dalla rilevazione Quality of life in European cities, condotta dalla Commissione Europea con il contributo dell'Istat in una selezione di città europee, riferita al 2023. L'indagine copre 83 città in tutta Europa per un totale di oltre 70.000 interviste.

Il valore massimo va a Trento (95,4%). Promosse a pieni voti (+ 90 per cento) anche Trieste, Cagliari, Bergamo, Brescia, Bolzano.

Se i veronesi dicono che "La città è un buon posto in cui vivere per le persone in generale" con un consenso del 94%, per molti la qualità della vita in città è diminuita (scarsa percentuale di soddisfazione), e pochissimi, il 19% affermano che la qualità della vita in città è rimasta la stessa (meno di uno su due); pochi sono soddisfatti del quartiere in cui vivono e infine si dichiarano scarsamente

soddisfatti della vita che conducono.

Tra gli indicatori positivi l'assistenza sanitaria in città che ha un gradimento del 77% di cittadini interpellati; poca soddisfazione invece per gli impianti sportivi in città, così per gli spazi verdi e per gli spazi usufruibili in città. Buona la soddisfazione per le strutture scolastiche e le strutture culturali che non sono giudicate male ma neppure troppo positivamente.

E veniamo alla qualità ambientale che non riserva grandi entusiasmi. Il grado di soddisfazione per la qualità dell'aria in città è basso (solo il 41%) così pure c'è insoddisfazione per il livello di rumore in città e per la pulizia della città si raggiungono percentuali di gradimento appena positive (64%).

La bocciatura vera e propria arriva invece sul fronte del trasporto pubblico che non supera la sufficienza in nessuna voce del questionario.

Completamente insoddisfatti del trasporto pubblico in generale, i veronesi sono scontenti perché non conveniente, difficile da ottenere, ne bocciano la frequenza e l'affidabilità. Altro tema critico per i veronesi è quello della sicurezza. La sicurezza in città non soddisfa e pochi si sentono in quartiere



Un'immagine di Verona

sicuro (meno del 69%); poco sicuro viene ritenuto il trasporto pubblico, mentre resiste la fiducia nelle persone della città e del quartiere.

Non brilla neppure il rapporto con la Pubblica amministrazione, le cui voci di gradimento non entrano mai in territorio positivo: né per i tempi, né per la facilità delle procedure, né per il livello della tassazione, né per la corruzione.

Sul fronte del benessere economico il giudizio è abbastanza positivo per le opportunità di lavoro in città e positivo per l'accessibilità economica degli

alloggi in città. Scarsa la soddisfazione invece per il proprio lavoro e il proprio reddito familiare.

Verona poi è considerata da chi ci vive un buon posto per le famiglie con bambini piccoli e per gli anziani con alti gradi di soddisfazione tra l'83 e l'86% e nella quale non si soffre di solitudine.

Diverso invece è il giudizio sulla inclusività della città che non è considerata un buon posto in cui vivere per le minoranze etniche né per le persone LGBTQ e non è un buon posto in cui vivere neppure per gli immigrati provenienti da altri paesi.

CHIUSA LA SECONDA EDIZIONE DI UPSKILL CARIVERONA

Aziende e imprese sociali innovative

L'iniziativa ha coinvolto 12 realtà produttive e oltre 50 giovani degli Its e Università

Sono stati presentati al Centro Congressi della Camera di Commercio, i 12 prototipi originali sviluppati da studenti ITS e universitari per rispondere alle sfide di innovazione lanciate da aziende o imprese sociali con sede nelle province di Verona, Vicenza e Mantova. Con l'evento si è chiusa ufficialmente la seconda edizione di Upskill Cariverona, il programma di innovazione collaborativa promosso da Fondazione Cariverona e Upskill 4.0, spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia.

L'iniziativa, lanciata a marzo 2024, ha coinvolto 12 realtà produttive e oltre 50 giovani di tre ITS (ITS Academy LAST di Verona, ITS FITSTIC di Bologna e ITS Servizi alle imprese di Roma) e due atenei (Università di Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Padova). Accompagnati dai project manager di Upskill 4.0, i team hanno lavorato a stretto contatto con gli imprenditori per elaborare risposte originali e concrete ai loro bisogni di innovazione. Attraverso un processo per fasi codificato da Upskill 4.0 e mutuato da metodologie per la gestione dell'innovazione come il Design Thinking, i giovani hanno aiutato le aziende a ripensare i loro prodotti e ser-



I partecipanti alla 2° edizione di Upskill Cariverona



vizi attraverso le tecnologie digitali.

“I 12 progetti di questa seconda edizione dimostrano, ancora una volta, che l'innovazione nasce dall'incontro e dalla contaminazione tra idee, saperi e competenze diverse – ha dichiarato Filippo Manfredi, direttore

generale di Fondazione Cariverona – La stretta collaborazione tra giovani degli ITS e delle università, da una parte, e imprenditori, anche sociali, dall'altra, ha dato vita a soluzioni efficaci e originali, che possono innescare nuovi percorsi di crescita per il futuro. Come Fonda-

zione, siamo convinti che la costruzione di sinergie inedite e il dialogo tra mondi solo in apparenza distanti tra loro siano chiavi di volta essenziali per rilanciare lo sviluppo sociale ed economico dei nostri territori”.

Ecco per la provincia di Verona i 4 prototipi realizzati. Una web app, una nuova comunicazione online ed esperienze offline attraverso un pop-up store per **Pasticceria Cassandrini**; un contest rivolto ai giovani per avvicinarli al mondo della falegnameria per **Lorenzo Borsarini**; un'analisi web dettagliata per comprendere la percezione del brand e individuare nuovi segmenti di mercato per **Camplin** e un nuovo videogioco collaborativo per gli studenti di **Coope- rativa il Ponte**.

TORNA AL COMPLETO L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Amia arruola due nuovi manager

Franza e Moretto chiamati a dirigere due settori come la gestione e il personale



Da sinistra: Guido Franza, Roberto Bechis e Alessandro Moretto

Due nuovi manager sono da ieri in forze all'organico di Amia. Come da bando pubblico, sono stati selezionati il nuovo Direttore del personale e il responsabile del Controllo di gestione. Si ricostituisce così la forma organica aziendale – su profili già previsti ma che mancavano all'appello ormai da tempo – fondamentale per un corretto e oculato piano di gestione.

Il percorso di assunzione ha seguito un iter molto dettagliato e severo con l'ausilio di una società di selezione, anch'essa tramite specifico bando pubblico. La commissione esaminatrice che ha scelto tra i candidati i profili dei due nuovi dirigenti era costituita, oltre che dal presidente di Amia Ro-

berto Bechis, in veste di esperto in selezione personale, dal direttore generale di Amia Ennio Cozzolotto, da docenti universitari e professionisti del settore.

“Per Amia, si tratta di una nuova modalità di selezione del personale dirigente che punta alla qualità e all'efficienza.”, spiega Bechis.

Guido Franza, 58 anni, piemontese di origine e da diversi anni a Verona, è il nuovo Direttore del Personale che avrà delega anche su Comunicazione, interna ed esterna. Da oltre vent'anni riveste ruoli manageriali in ambito Hr in diverse aziende multiutilities di igiene ambientale, commerciale, reti ed energie rinnovabili. Tra le priorità in Amia ci

sono un'analisi delle competenze e dell'organizzazione, oltre che l'incremento dei piani formativi.

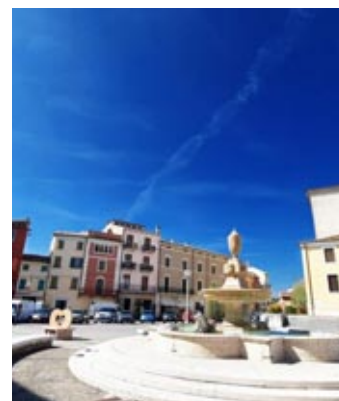
Alessandro Moretto, 55 anni, veronese, nato professionalmente in Zoppas e cresciuto con Riello bruciatori, ha un'esperienza decennale nell'ambito del Controllo di Gestione, settore che si occupa di analizzare, monitorare e gestire i processi produttivi, contribuendo a migliorarli e individuando i trend più adatti alle esigenze aziendali. Tra i compiti specifici in Amia, è previsto un approfondimento dettagliato di analisi sui centri di costo e rendicontazione come da indicazioni di Arera, Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

PARONA Torna il medico di base

A Parona è tornato il medico di base. Ciò anche grazie alla sinergia tra pubblico e privato che è riuscita a riportare il servizio mancante nel quartiere dalla fine del 2022.

Sono in fatti tre, i dottori Siriana Giusti, Giacomo Bello e Luca Carletta, che da circa un mese sono operativi nel loro nuovo studio medico in via Valpolicella 45, a servizio del quartiere di tremila abitanti.

Giusti, Bello e Carletta, che oltre ad essere colleghi sono anche amici, hanno scelto di iniziare questa nuova avventura a Parona in risposta alle segnalazioni di necessità evidenziate dai responsabili della Farmacia locale, da alcuni mesi impegnati, in collaborazione con la Circoscrizione 2^a, a far riattivare il servizio del medico di base nel quartiere.



Un'immagine di Parona

AL DON CALABRIA IL PROGETTO FINANZIATO DA FONDAZIONE BANCA POPOLARE

Diversità fa rima con Divertimento

Hanno partecipato studenti delle Sanmicheli, del liceo artistico e del Montanari

Il Centro Polifunzionale Don Calabria di Via San Marco offre servizi a favore delle persone con disabilità intervenendo in modo globale sulle loro necessità, valorizzandone le attitudini e le capacità, facendo in modo che attorno alla persona si esprima l'organizzazione dei servizi.

Il progetto "Diversimento", finanziato con il contributo della Fondazione Banca Popolare di Verona, e sostenuto dal Comitato San Giovanni Calabria, è stato organizzato per tutto l'AS 2023-2024 all'interno degli spazi del Centro ed ha coinvolto circa 20 alunni con disabilità della Scuola di Formazione Professionale e del Servizio Riabilitativo per Adolescenti del Presidio di Riabilitazione. Nelle attività laboratoriali proposte, hanno partecipato, con finalità inclusive e in un'ottica dialogante con il territorio, anche dieci allievi in PCTO provenienti da alcuni Istituti Superiori di Verona: l'IIS Michele Sanmicheli, il Liceo Artistico Statale e il Liceo Montanari.

Una volta presentati gli obiettivi del progetto (inclusione sociale di ragazzi e ragazze con disabilità e di supporto nei percorsi relativi all'autonomia), gli istituti hanno collaborato attivamente al



La casa madre dell'Opera Don Calabria a San Zeno al Monte

progetto dimostrando fin dall'inizio sensibilità, coinvolgimento ed entusiasmo.

Successivamente gli allievi degli Istituti si sono affiancati ai ragazzi con disabilità nei laboratori di pittura e di teatro assumendo il ruolo di facilitatori durante l'attività, e realizzando poi nella fase finale la preparazione della Mostra fotografica e pittorica "IncontrArti" e la realizzazione della rappresentazione teatrale "L'isola di Happiness".

Il Progetto ha promosso, inoltre, l'interazione tra coetanei con e senza disabilità oltre che il supporto alle famiglie dei ragazzi in carico al Centro Polifunzionale, in un'ottica di ampliamento dell'offerta educativa, grazie all'integrazione con i Ser-

vizi sia della Scuola sia del Presidio di Riabilitazione. Tutti i partecipanti al progetto hanno incrementato la propria autostima, autodeterminazione e autonomia, sviluppando relazioni positive non solo tra coetanei, ma anche tra nuclei familiari.

"Il progetto si inserisce a pieno titolo in tutte quelle azioni che il Centro mette in campo per far sì che la scuola di F.P. possa sviluppare in rete con gli altri istituti della provincia di Verona. progetti di inclusione, di sensibilizzazione delle persone con disabilità. Siamo Orgogliosi dei risultati che oggi saranno presentati e motivati per rilanciare progetti di questo tipo anche nei prossimi anni", ha dichiarato Federico Patuzzo, direttore del Centro Polifunzio-

nale Don Calabria.

"Si tratta di un'iniziativa davvero importante, che mette insieme competenze e idee di grande inclusività", spiega Andrea Marconi, segretario generale della Fondazione BPV. "Partecipare in qualità di sostenitori a questo progetto rappresenta per noi un dovere e un modo concreto per contribuire alla crescita personale e collettiva di una comunità come quella degli studenti che direttamente o indirettamente hanno beneficiato di Diversimento".

I risultati del Progetto saranno presentati il 5 giugno alle ore 18.30 presso la Casa Madre dell'Opera San Giovanni Calabria, a San Zeno in Monte, in un contesto in cui "Diversità farà rima con il Divertimento".

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

ULSS 9 DISTRETTO 4. IL SERVIZIO GRATUITO PER I FRAGILI

Sportelli in aiuto di 900 famiglie

A Villafranca, Bussolengo, San Pietro in Cariano e Garda. Ecco i giorni e gli orari

Anche nel 2024 il Comitato dei Sindaci del Distretto 4 - Ovest Veronese continua a sostenere l'attività degli Sportelli per l'Assistenza Familiare, a supporto alla domiciliarità delle persone in condizioni di fragilità e non autosufficienza.

Lo Sportello è un servizio gratuito rivolto alle famiglie che cercano un assistente familiare (badante) per la cura e assistenza a domicilio di persone non autonome, anziani o disabili, che necessitano di informazioni chiare rispetto al lavoro di assistenza e ai servizi attivabili presenti sul territorio. Offre inoltre un accompagnamento alle persone in cerca di occupazione interessate a svolgere il lavoro di cura.

Il Servizio aiuta le famiglie a individuare l'assistente familiare adeguato a rispondere alle specifiche situazioni e necessità di cura, e ad affrontare nel tempo eventuali difficoltà attraverso un monitoraggio costante delle singole situazioni. Gli Sportelli lavorano in rete e in collaborazione con i Servizi sociosanitari presenti sul territorio per garantire un'efficace risposta ai bisogni delle persone in condizioni di fragilità e non autosufficienza. Sostiene inoltre gli assistenti famigliari in un pro-



Tornano a funzionare nel Distretto 4 gli sportelli per l'assistenza familiare

gressivo rafforzamento delle competenze, offrendo la possibilità di partecipare a percorsi formativi. Nel territorio del Distretto 4 - Ovest Veronese, gli Sportelli per l'Assistenza Familiare sono una presenza consolidata e sono diventati per molte famiglie, un punto di riferimento nella ricerca di personale privato dedicato alla cura e assistenza a domicilio di persone in condizioni di fragilità e non autosufficienza.

Ogni anno, nel Distretto 4 il Servizio risponde in media alle richieste di circa 900 famiglie attraverso colloqui in presenza e telefonici, invio ai servizi del territorio, accompa-

gnamento e sostegno nell'analisi delle necessità e nell'organizzazione dell'attività di assistenza, monitoraggio nel tempo rispetto all'andamento della relazione di cura e allo stato di benessere della persona assistita, mediazione e negoziazione di eventuali conflitti. Raccoglie inoltre in media 150 candidature all'anno di assistenti familiari disponibili al lavoro di cura valutandone le competenze, le esperienze assistenziali e le attitudini.

Gli Sportelli per l'Assistenza Familiare del Distretto 4 - Ovest Veronese sono gestiti in coprogettazione dal Consorzio Solco Verona e sono pre-

senti in quattro sedi, messe a disposizione dalle Amministrazioni comunali, nei seguenti giorni e orari.

Bussolengo

Lunedì dalle ore 14:00 alle 17:00 e mercoledì dalle ore 9:00 alle 13:00
Tel: 348 9942463.

San Pietro in Cariano

Lunedì dalle ore 15:00 alle 19:00 e mercoledì dalle ore 09:00 alle 12:00
Tel: 342 6045112.

Garda

Giovedì dalle ore 9:00 alle 13:00
Tel: 324 8168113.

Villafranca

Martedì dalle ore 14:00 alle 17:00 e venerdì dalle ore 09:00 alle 12:00
Tel: 337 1096396.

BUSSOLENGO. INAUGURATO L'INTERVENTO

L'esperto di piante al Parco Sampò

Il progetto era partito dalla necessità di sostituire gli alberi con problemi di stabilità

E' stato inaugurato l'intervento realizzato al Parco Sampò di Bussolengo. Un progetto partito dalla necessità di sostituire gli alberi che presentavano grossi problemi di stabilità e potevano rappresentare un rischio per la sicurezza del parco, del parcheggio e delle abitazioni circostanti. Il Comune di Bussolengo si è avvalso della collaborazione di un esperto per la valutazione delle condizioni fitostatiche e fitosanitarie delle piante. Dalle verifiche effettuate era emersa la necessità di sostituire l'intero filare di Pioppi cipressini lungo il viale principale del parco e lungo via Paolo Veronese in prossimità del centro anziani, in quanto gli stessi hanno compromesso la crescita dell'apparato radicale che è rimasto sottodimensionato rispetto alle altezze delle piante, molte delle quali risultavano anche malate.

Con l'occasione, in un'ottica di più ampio respiro si è deciso di realizzare un intervento di manutenzione e valorizzazione complessiva del parco. In totale sono stati messi a dimora 71 nuovi alberi: 31 frassini (*Fraxinus Angustifolia* Raywood), 28 Ciliegi da fiore (*Prunus Serrula* Kanzan), 9 Tigli (*Tilia*) e 3 Platani (*Platanus Occidentalis*). Particolare attenzione



L'inaugurazione del parco Sampò



è stata data anche all'aspetto ornamentale: a primavera i ciliegi disegneranno infatti un bellissimo viale fiorito. A completare l'opera, sia per il parco che per via Veronese, è stato realizzato l'impianto di irrigazione puntuale con ala gocciolante, per evitare sprechi di acqua.

"Gli alberi di Parco Sampò - ricorda il sindaco Rober-

to Brizzi - erano malati e danneggiati a causa del maltempo che la scorsa estate aveva causato diversi danni sul nostro territorio. Era quindi necessario intervenire per sostituire le piante che potevano rappresentare un rischio per la sicurezza. Oggi è un piacere vedere la conclusione di questo importante intervento che restituisce ai

cittadini un parco verde e in salute. L'intervento non si limita solo alla piantumazione del patrimonio arboreo andato distrutto ma si prolunga nella cura e nella manutenzione dell'area, anche attraverso un nuovo impianto di irrigazione".

"Il progetto elaborato con gli uffici comunali e la consulenza di un esperto - spiega il consigliere con delega alle Manutenzioni Claudio Perusi - aveva l'obiettivo di ristabilire le migliori condizioni del parco. L'intervento che abbiamo realizzato si pone nel solco di una politica di manutenzione seria del nostro patrimonio verde, che stiamo portando avanti in questi anni per massimizzare i benefici derivanti da una corretta gestione del verde pubblico per l'intera comunità".

LEGNAGO. NELLA FRAZIONE 5 GIORNI PER LA SAGRA DI SANT'ANTONIO

Casette è in festa per la comunità

Processione con la distribuzione del pane a sostegno delle opere di carità per i bisognosi

Al via la 35^a edizione della Sagra S. Antonio che da anni è uno spazio importante per la comunità.

In questa occasione più di 120 volontari, tra il Comitato festeggiamenti San'Antonio il Circolo NOI e la Pesca di beneficenza, si uniranno per 5 giorni di festa dal 7 al 11 giugno.

La festa poi continuerà con il Triduo di S. Antonio con la catechesi sulle vetrate sulla Vita del Santo, accompagnate dalla messa. Il 13 giugno una processione alle 20 partirà dalla Chiesetta di Fatima per giungere alla chiesa alle 20 con la distribuzione del pane di S. Antonio a sostegno delle opere di carità.

Come ogni anno la festa sarà accompagnata da un ricco stand gastronomico aperto dalle 19.30, da una Pesca di beneficenza e dalla 11^a Mostra di Artisti locali con esposizione al Circolo NOI.

Novità assoluta è anche l'esposizione delle opere delle Scuole che hanno partecipato al "Concorso delle Bontà".

Le serate saranno animate da musica per tutti i gusti. Si parte il 7 giugno con Radio Company con il format "Un sacco belli", per andare al 8 giugno con I Need Of Green (tribute to Green Day) e poi al 9 giugno con i Circomax (Tribut show agli 883).



Casette è pronta a ospitare la sagra di Sant'Antonio

Queste 3 serate segnano uno spazio ampliato e raddoppiato per i giovani con la Capannina.

Infatti oltre alla tradizionale capannina, due nuove pagode sul campo ballo e musica saranno a servizio dello stare insieme e del divertimento.

Spazio aperto tutte le sere dalle ore 18.00 per un aperitivo insieme e non solo. Da lunedì si riparte con Ale Dj e Michele&Michele per concludere con la grande Orchestra Daniele Cordani. Snodo e cuore della Festa come ogni anno è la domenica 9 giugno con la Festa della comunità.

"Crediamo importante ricondurre lo stare insieme allo spirito di comunità, di una comunità animata dallo Spirito che cerca di sostenersi, di aiutarsi e di dare valore allo stare

insieme. E' la comunità che guarda ai bambini, ai giovani, alle famiglie, agli anziani, soprattutto quelli soli.

E' una comunità che cerca l'abbraccio di Pace che ci ha lasciato Papa Francesco nell'incontro dell'amata Chiesa di Verona.

E' una comunità che guarda alle proprie attività economiche che fanno vivere il quartiere.

E' una comunità che vuole testimoniare la fede, la fraternità prendendosi cura e stimolando la relazione. E' una comunità ricca di volontariato che si sta preparando alle attività estive con un Grest che vede 3 parrocchie unite: Casette - S. Pietro di Legnago e Vangadizza" - commenta don Marco.

La Festa della comunità avrà inizio alle 10.30 con la messa presso il Parco

di Casette dove oltre a concludere l'anno pastorale si darà mandato agli animatori del grest "Abbiamo visto come lo slancio della sagra sia volano per la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani" - dice Don Marco "che possono essere partecipi, attivi e generosamente interpellati nel servizio".

Durante la festa si è deciso anche di celebrare le ordinazioni, che insieme fanno 180 anni di servizio: 60 anni di ordinazione sacerdotale per don Gianpaolo Beltrame, don Gino Meggiolini, per i 40 anni di ordinazione diaconale di Gilberto Bersani e per i 20 anni di ordinazione del parroco don Marco Isolan. La processione sarà accompagnata dagli sbandieratori di Montagnana.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

Tra identità e rapporto con la natura

Con la raccolta fotografica "Voci di frontiera" e il sommo poeta a Castel San Pietro

Il giugno di mostre nel territorio veronese offre vari appuntamenti da segnare in agenda. Nello spazio espositivo della Biblioteca universitaria Frinzi è visibile, per tutta l'estate, la raccolta fotografica "Voci di frontiera" curata da RedLab e dalla Commissione Cooperazione dell'Ateneo come riflessione visiva creativa sulle trasformazioni sociali in luoghi di confine.

Non distante, nella Biblioteca Civica, è proposta la mostra "Libri dell'Officina Chimerea" con catalogo sui cinquanta volumi stampati in questo contesto. Rimangono ancora due settimane per immergersi nell'universo multisensoriale di "Dante profeta di speranza, il mio Paradiso" installata a Castel San Pietro (recentemente approfondita all'interno delle nostre pagine). Sempre in centro città, al Museo di Castelvecchio, troviamo "Girolamo dai libri, circa 1501" (prorogata fino a settembre) e il format "Ospiti in Galleria" ora rivolto al dialogo visivo tra "Fiasca spagliata con fiori" (dipinto di maestro anonimo realizzato nel 1630) e "Groviglio" (scultura in vetro di Lilla Tabasso del 2021). Alla Galleria d'Arte Moderna proseguono gli allestimenti: "Passioni e visioni" (dedicato a quat-

tro figure chiave della GAM), "Il miracolo di Lampedusa di San Zeno", "Giulio Paolini et in arcadia ego" e "Contemporaneo non-stop. Il respiro della natura/Aria". Per quest'ultima esposizione è organizzato domenica 9 giugno un percorso guidato gratuito compreso nel biglietto d'ingresso e prenotabile alla Segreteria didattica dei Musei Civici. Proseguono: "Immagini di terracotta" (al Museo Archeologico Teatro Romano con visita guidata la terza domenica del mese),

"Oltre Caroto. Il disegno sotto il colore" (al Museo degli Affreschi), "L'incontro, il bacio. Cartoline illustrate del Novecento" e "Giulietta e Romeo" (alla Casa di Giulietta). Molte le esperienze visive alla sede di Eataly Art House: "And they laughed at me" (personale di Newsha Tavakolian), "Premio E.ART.H" (giunto alla seconda edizione e focalizzato sui temi di sostenibilità nell'arte contemporanea emergente), "Identità virtuali" (sui progetti artistici di Piergiorgio Del Ben), "Terre Fragili" (con le sperimentazioni di Pierluigi Slis) e "Peccioli. Racconti di una stagione" (dedicata ai progetti fotografici di quattro giovani talenti del programma Futures Photography).



L'opera di Lilla Tabasso "Groviglio" del 2021 proposta al Museo di Castelvecchio nel format "Ospiti in Galleria" e posta in dialogo visivo con il dipinto di maestro anonimo del 1630 "Fiasca spagliata con fiori"

Tra le varie proposte degli spazi espositivi privati evidenziamo: "Chimica del paesaggio" di Davide Galandini (fino all'8 giugno a Fonderia 20.9), "Sembra ieri. Viaggio in trent'anni di arte contemporanea" (da Marcorossi artecontemporanea con opere simboliche per la galleria), "Nature morte" (da Faraci Arte, con raccolta di opere del Novecento) e "Incontri. Disegno, dunque sono" (da Artep, con opere di Carlo Zinelli).

In centro città segnaliamo le recenti inaugurazioni di "Time Steiner e Selina Lohe" (a Spazio 6, sul progetto artbus.ch di arte nelle strade), "Stanze" (alla Galleria dello Scudo, con

una panoramica su Gallo, Gastini, Ontani e Sassolino), "Per Speculum. Intelligence and its Double" (a Spazio Vitale, sulle inquietudini sollevate dall'intelligenza artificiale), "Mold is beautiful" (di Grenze-Arsenali Fotografici, nella sede de "Il Meccanico" di via San Vitale) e "Bestie senza padrone" (a Luogo Arte Contemporanea, con opere di Sebastiano Pallavisini). Tra le novità da non perdere anche l'inaugurazione di Peter Frey Gallery in via Rosa (terza sede di arte contemporanea del gallerista, dopo Vienna e Salisburgo). Conclude la carrellata la mostra allestita a Palazzo Scarpa.

Chiara Antonioli

DEBUTTO SABATO ALLE 21 ALL'OASI FLUVIALE DEL CANOA CLUB

Hillbilly Soul Quartet al femminile

Una carrellata di successi italiani cantati prevalentemente da quattro donne

Quattro donne per un repertorio originale italiano cantato da artiste come Mina, Patty Pravo, Caterina Caselli, Rita Pavone, Dalida, Mia Martini, Cher, all'insegna della beneficenza a favore dell'AGBD, Associazione genitori bambini down.

E poi, una serie di grandi successi tradotti in italiano, come si usava negli anni Sessanta. Le protagoniste sono il trio vocale delle Hillbilly Soul con la brava e bella batterista, Barbara Dal Fra', che sa coniugare l'energia quasi maschile delle percussioni alla spiccata femminilità. Debutta così l'Hillbilly Soul Quartet sabato 8 giugno alle 21 nell'oasi fluviale del Canoa Club Verona,



Debutta l'Hillbilly Soul Quartet all'insegna del femminile

in Corte Dogana 6 ai Filippini.

L'ingresso costa 10 euro, il cui ricavato netto andrà all'associazione benefica citata. Il titolo della serata è «Note italiane nel mondo». Marieclaire Dubost, Simonetta Basile, Stefania Targa e Barbara Dal

Fra', grazie all'organizzazione dell'associazione culturale Musica Viva della presidente Daniela «Dada» Benedini, riarrangerà capolavori internazionali come «Fait la rière» (Riderà), «Bang bang», «Delilah» e tanti altri. I volontari che contribuiscono

no all'evento: Mara Bello, Lidia Stefanelli, Assunta Toma, Sergio Dalla Barba, Elisabetta Fedeli, Luca Righetti, Cristina Traviglio, Almiro Comucci e Juri Pin in varie vesti, tecnica, operativa, artistica. Prenotazioni 3404702936.

RC

TRE APPUNTAMENTI AL RIFUGIO A PARTIRE DAL 9 GIUGNO

Bubola e Pedrini live in Podestaria

Presentato nella Sala Rossa dell'Amministrazione Provinciale «Live in Podestaria» con Massimo Bubola. Il 9 giugno parte infatti la seconda edizione della manifestazione che poi avrà come ospiti il cantautore veronese e Omar Pedrini.

Il primo appuntamento al Rifugio della Lessinia è fissato alle 15 con Stefano

«Cisco Bellotti», l'ex frontman dei Modena City Ramblers. Suonerà con la sua band formata da sei elementi.

Seguirà poi il 7 luglio Omar Pedrini con la presentazione del suo libro «Cane sciolto». La chiusura il 25 agosto con Massimo Bubola e la sua band. Elisa Passigato e Andrea Sinigaglia hanno organizzato tutto a puntino.



Massimo Bubola

VOLLEY. RIENTRO ALLA BASE DOPO UN ANNO A CUNEO IN A2

Jensen, gradito ritorno a casa Verona

Alla corte del presidente Fanini approda anche il palleggiatore russo Abaev

Un gradito ritorno in casa Rana Verona, che accoglie nuovamente nel proprio roster Mads Jensen, che rientra alla base dopo l'anno da protagonista vissuto con la maglia di Cuneo in Serie A2. Nuova esperienza in riva all'Adige, dunque, per l'opposto danese, approdato nella città scaligera nel 2020 e tra i principali attori nei primi due anni di vita di Verona Volley, di cui è pronto a difendere ancora i colori.

Classe 1999, 211 centimetri, Jensen è cresciuto in patria nel Gentofte Volley e dal vivaio in poco tempo ha compiuto il salto in prima squadra nel ruolo di palleggiatore, prima di attraversare l'Atlantico per andare negli Stati Uniti al team collegiale dell'UCLA, che partecipa al massimo campionato universitario americano. Nel 2020 l'approdo ai piedi dell'Arena, confermato poi nelle due annate successive con la nascita di Verona Volley, con cui ha ottenuto una salvezza e sfiorato una semifinale Scudetto.

In seguito, il trasferimento a Cuneo, dove si è distinto come uno dei top scorer del torneo di Serie A2, con picchi da 31 punti in una singola partita, tanto da chiudere l'anno come quarto miglior realizzatore, tra tutte le com-



Messaggio di benvenuto per il russo Konstantin Abaev

petizioni, con 659 palloni messi a terra, e secondo per numero di attacchi vincenti. Un'esperienza preziosa che gli permette di ritrovare Verona con un bagaglio ancora più ricco. Con la nazionale danese, invece, ha conquistato nel 2021 la European Silver League, di cui è stato MVP.

"C'è grande soddisfazione da parte mia, perché ho percepito la volontà da parte della società di avermi ancora nel roster". Queste le prime dichiarazioni di Mads Jensen, che ha proseguito: "Verona rappresenta una seconda casa per me, è la città che mi ha accolto in Italia e che mi ha permesso di proseguire ad alto livello e nel miglior campionato al mondo il mio percorso di crescita. Ho sempre ricevuto affetto e sostegno da tutto l'ambiente;

quindi, per me è come tornare in famiglia. Riparto con la certezza di far parte di un gruppo ambizioso e di qualità e ancora più consapevole dopo l'esperienza di quest'ultimo anno. Sarà per me un onore e un piacere lottare ancora per questi colori". "Jensen incarna perfettamente i principi che come Verona Volley cerchiamo di trasmettere quotidianamente" ha evidenziato il Presidente Stefano Fanini – Oltre a essere un atleta di assoluto valore a livello tecnico, è anche una persona di grande spessore, aspetto per noi fondamentale all'interno delle dinamiche di un gruppo squadra. Conosciamo Mads da tanti anni e sappiamo l'apporto che può dare, sia sul campo che nello spogliatoio. Lo riaccogliamo a braccia aperte, bentorna-

to Mads!".

Intanto in cabina di regia c'è un nuovo tassello con l'arrivo di Konstantin Abaev, classe 1999, 198 centimetri di statura, palleggiatore.

Dopo essersi distinto come uno dei migliori interpreti nel proprio ruolo nel campionato russo con il Lokomotiv Novosibirsk, Abaev è pronto a confrontarsi per la prima volta con la SuperLega. Nato a Kaliningrad il 17 giugno 1999, il regista russo dal 2021 è cresciuto nel vivaio proprio del Lokomotiv.

Durante il trascorso nel settore giovanile ha conquistato tre campionati internazionali delle Ferrovie Russe JSC "Lokovoley" e una Coppa della Lega giovanile, prima di entrare stabilmente in prima squadra qualche anno più tardi.

INFRASTRUTTURE VENETE PRESENTA LA RICERCA

Asta navigabile, risorsa per il Paese

Investiti oltre 25 milioni per la sistemazione del canale Fissero-Tartaro-Canal Bianco

Presentato il Position paper del sistema idroviario regionale, una risorsa per il Paese.

A illustrarlo, a Rovigo, è stata Alessandra Grosso, direttore generale di Infrastrutture Venete, società partecipata al 100% dalla Regione del Veneto che gestisce le infrastrutture di navigazione interna del Sistema idroviario Padano Veneto.

“La ricerca che abbiamo voluto e contribuito a realizzare ci consente, per la prima volta, di produrre una base di conoscenze innovative comuni e condivise con tutti gli stakeholders. Questo studio ci permetterà, oltre che a identificare il valore del collegamento idroviario per il nostro Paese sul piano economico, ambientale e occupazionale e delle politiche di promozione, di proseguire azioni già in corso di realizzazione utili all’ottimizzazione dell’Asta Navigabile dell’Alto Adriatico”.

Il progetto relativo all’asta navigabile è stato realizzato da The European House - Ambrosetti per Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Infrastrutture Venete Srl, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Confindustria Mantova, Interporto di Rovigo, Provincia di Rovigo e Provincia di



La direttrice di Infrastrutture Venete Alessandra Grosso

Mantova.

“Come Infrastrutture Venete- conclude Grosso- siamo già a lavoro per vincere le sfide infrastrutturali e normative che, come cita lo studio, impediscono lo sviluppo dell’Asta Navigabile con particolare riferimento al settore commerciale. Con un investimento di oltre 25 milioni- una parte dei finanziamenti derivanti da bandi UE che ci siamo aggiudicati- entro il 2030 porteremo a termine 6 interventi finalizzati a eliminare le interferenze infrastrutturali utili a consentire il transito delle imbarcazioni di grandi dimensioni attualmente impedito. Si tratta degli interventi sul Ponte stradale Rantin, il Ponte ferroviario Rovigo-Chioggia, il Ponte stradale Cala del Moro, il Ponte stradale di

Trecenta, il Ponte ferroviario di Arquà Polesine e infine il Ponte stradale di Zelo. Sul fronte degli investimenti manutentivi, stiamo ultimando il progetto che prevede interventi di dragaggio per 2,4 milioni di euro specificatamente su tre punti: Adria, Torretta e Interporto di Rovigo con quota scavo di 3,5 metri a cui vanno aggiunti ulteriori 1,5 milioni di investimenti per interventi sulle conche di navigazione. Sul fronte dell’ottimizzazione dei tempi di utilizzo del sistema idroviario evidenziata dallo studio, abbiamo portato avanti attività di manutenzione straordinaria di 4 conche di navigazione - Torretta Veneta, Canda, Bussari, Baricetta e, in collaborazione con AIPO, la Conca di Trevenzuolo. Siamo convinti che si possa, insieme a tutti gli

stakeholders e grazie alla sensibilità delle istituzioni territoriali e nazionali, efficientare l’Asta navigabile rafforzando gli investimenti programmati e creando le condizioni, si pensi alla ZLS o al sistema degli incentivi, perché il sistema idroviario diventi realmente attrattivo per le imprese”.

Infrastrutture Venete SRL Nata con legge regionale 40 del 2018 e partecipata al 100% dalla Regione del Veneto, Infrastrutture Venete S.r.l. gestisce le infrastrutture di navigazione interna, rientranti anche nel Sistema idroviario Padano Veneto, l’infrastruttura ferroviaria della linea Adria-Mestre, garantendone la piena sicurezza. Alla guida ci sono Giovanni Zancopè Ogniben e Alessandra Grosso.

STANZIATO PER IL VENETO UN PLAFOND DI 100 MILIONI DI EURO

BCC Roma, fondi per l'alluvione

Soldi destinati a famiglie e imprese piccole e medie colpite dal recente disastro

Cento milioni di euro. È questo il plafond stanziato da BCC Roma per sostenere famiglie e imprese venete colpite dall'alluvione delle ultime settimane. Un aiuto concreto alle persone e alle imprese, dalle micro fino alle piccole e medie, che alimentano la filiera produttiva locale in qualsiasi settore, compresi agricoltura e commercio. Un segnale di vicinanza al territorio colpito dall'avversità atmosferica, che ha messo in ginocchio un'intera area della regione.

Nel dettaglio, il piano è strutturato con mutui chirografari a tasso agevolato per consentire la ripartenza. Per privati e famiglie l'importo massimo è di 50mila euro (in 120 mesi) destinato al rifacimento di strutture interne ed esterne, delle parti fisse degli edifici danneggiati, dei complementi e mobili, ma anche veicoli e motocicli.

Per le aziende, invece, il tetto s'innalza a 200mila euro (sempre in 120 mesi), cifra alla quale si affianca un'apertura di credito in conto corrente fino a 30mila euro per la gestione delle prime emergenze. Il finanziamento, oltre ai danni a beni mobili e immobili, è utilizzabile per far fronte all'approvvigionamento



Il presidente di BCC Roma, Maurizio Longhi

delle scorte e la riparazione delle attrezzature. "La nostra Banca - ha detto il Presidente BCC Roma Maurizio Longhi - conferma la vicinanza di sempre ai territori. In Veneto, una Regione dallo straordinario dinamismo economico nella quale siamo arrivati nel 2015, abbiamo costruito con il tempo un dialogo costruttivo con comunità locali, famiglie e Pmi, i protagonisti di quell'economia reale che merita di essere sostenuta".

Per accedere ai finanziamenti, entro il prossimo 30 settembre 2024, è sufficiente un'autocertificazione con la descrizione dei danni subiti e la relativa stima del costo di ripristino, accompagnata da specifici preventivi. La procedura messa in campo da BCC Roma per far fronte alla calamità

naturale prevede una corsia preferenziale e una rapida tempistica d'evacuazione delle domande, in modo da dare la possibilità ai beneficiari di poter ripartire il prima possibile. Al 31 marzo 2024 BCC Roma conta in Veneto su una raccolta allargata di circa 3 miliardi di euro. Gli impieghi ammontano a quasi 1,4 miliardi. I soci veneti sono 3850, mentre le agenzie operanti sul territorio sono 36.

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è la prima banca di Credito Cooperativo in Italia. Fondata nel 1954 con il nome di Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano, opera nel Lazio, nell'Abruzzo interno, in Veneto e in Molise con 182 agenzie e oltre 150 servizi di tesoreria. I soci sono 52mila e i clienti 424mila.

ONORIFICENZA

**Carla Zenato
nominata
commendatore**

Il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella ha conferito a Carla Prospero Zenato l'onorificenza di Commendatore della Repubblica, titolo prestigioso destinato a "ricompensare benemerite acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari". Carla, nata a Peschiera del Garda, ha sempre coltivato un forte legame con il territorio in cui è cresciuta. Figlia di commercianti, fin da giovane ha collaborato con il padre nel negozio alimentare di famiglia. Sposatasi con Sergio Zenato, ha supportato il marito nella valorizzazione e promozione del vino Lugana prima e dei vini della Valpolicella poi, fondando nel 1960 l'azienda vitivinicola Zenato, oggi fiorente realtà.



Carla Prospero Zenato